

# CONSIGLIO

## CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

del 5 maggio 2003

### in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (parametri di riferimento)

(2003/C 134/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

considerando quanto segue:

1. L'affermazione del Consiglio europeo di Lisbona, secondo cui è necessario che i sistemi d'istruzione e di formazione europei si adeguino alle richieste della società dei saperi e alla necessità di un livello e di una qualità dell'occupazione migliori.
2. Il mandato conferito dal Consiglio europeo di Lisbona al Consiglio «Istruzione» che è incaricato di «avviare una riflessione generale sui futuri obiettivi concreti dei sistemi d'istruzione, incentrata sulle preoccupazioni e priorità comuni nel rispetto delle diversità nazionali, per contribuire ai processi di Lussemburgo e di Cardiff e presentare al Consiglio europeo una relazione di più ampia portata nella primavera del 2001» (conclusioni della presidenza, punto 27).
3. La relazione sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e di formazione <sup>(1)</sup>, che prevede 3 obiettivi strategici concreti insieme a 13 obiettivi connessi, e il programma di lavoro dettagliato <sup>(2)</sup> che è stato adottato dal Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002.
4. Il Consiglio europeo del 20 e 21 marzo 2003 che ha chiesto di avvalersi «della valutazione comparativa per individuare le migliori prassi e assicurare investimenti effettivi ed efficaci in risorse umane».
5. Il metodo aperto di coordinamento, descritto nelle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona come «strumento per diffondere la migliore pratica e conseguire una maggiore convergenza verso le finalità principali dell'UE». Il metodo aperto di coordinamento è messo in atto utilizzando strumenti quali indicatori e parametri di riferimento, come pure lo scambio di esperienze, la valutazione reciproca e la diffusione di buone pratiche.

<sup>(1)</sup> Relazione del Consiglio «Istruzione» al Consiglio europeo, adottata dal Consiglio «Istruzione» il 12 febbraio 2001.

<sup>(2)</sup> «Programma di lavoro dettagliato sul follow-up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa», adottato congiuntamente dal Consiglio e dalla Commissione in data 14 febbraio 2002 (GU C 142 del 14.6.2002).

6. La comunicazione della Commissione dal titolo «Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione» [COM(2002) 629].

RIAFFERMA:

Che la relazione da presentare al vertice europeo di primavera dovrebbe:

- sottolineare la necessità di uno sforzo concertato e permanente nel follow-up dato agli obiettivi di Lisbona, consistenti nel fare dell'Europa l'economia basata sui saperi più concorrenziali e dinamici del mondo,
- riconoscere il ruolo cruciale degli indicatori e dei livelli di riferimento nel fornire orientamenti e nel misurare i progressi compiuti verso i tredici obiettivi contenuti nella relazione sugli obiettivi,
- proporre un primo elenco di indicatori e di livelli di riferimento di un rendimento medio europeo da applicare per controllare i progressi nel settore dell'istruzione e della formazione verso gli obiettivi di Lisbona,

SOTTOLINEA QUANTO SEGUE:

Nel contesto della strategia di Lisbona, il Consiglio ha convenuto di fissare una serie di livelli di riferimento del rendimento medio europeo <sup>(3)</sup>, tenendo conto del punto di partenza dei singoli Stati membri che sarà impiegata come uno fra gli strumenti di controllo dell'attuazione del «Programma di lavoro dettagliato sul follow-up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa». I livelli di riferimento del rendimento medio europeo:

- dovrebbero basarsi su dati comparabili,

- non definiscono obiettivi nazionali,

<sup>(3)</sup> Sulla base dei paesi UE e aderenti.

— non prescrivono decisioni destinate ad essere adottate da governi nazionali, anche se azioni nazionali basate su priorità nazionali contribuiranno ad una loro realizzazione.

#### Abbandono scolastico prematuro

Una base minima di conoscenze è necessaria per prendere parte all'attuale società basata sui saperi. Le persone senza qualifiche hanno pertanto minori possibilità di fruire efficacemente dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita e corrono il rischio di essere emarginate nelle attuali società sempre più improntate alla concorrenza. Pertanto è essenziale ridurre la percentuale delle persone che lasciano prematuramente la scuola al fine di creare una maggiore coesione sociale.

— Pertanto, entro il 2010, nell'Unione europea si dovrebbe pervenire ad una percentuale media non superiore al 10 % di abbandoni scolastici prematuri <sup>(1)</sup>.

#### Matematica, scienze e tecnologie

L'Unione europea deve poter formare un numero adeguato di scienziati specializzati per diventare l'economia basata sui saperi più dinamica e competitiva del mondo. La necessità di un maggior numero di scienziati specializzati è stata sottolineata nelle conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona (2002) nelle quali si chiede «che gli stanziamenti globali in materia di R & S e di innovazione nell'Unione siano aumentati, con l'obiettivo che si avvicinino al 3 % del PIL entro il 2010».

L'equilibrio fra i sessi costituisce una sfida particolarmente importante in questo settore. Il numero di donne che sceglie di conseguire titoli accademici in matematica, scienze e tecnologie è relativamente inferiore a quello degli uomini e ancor meno sono le donne che scelgono carriere nel settore della ricerca.

— Pertanto, il totale dei laureati in matematica, scienze e tecnologie <sup>(2)</sup> nell'Unione europea dovrebbe aumentare almeno del 15 % entro il 2010 e al contempo dovrebbe diminuire lo squilibrio tra i sessi.

#### Completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore

Completare il ciclo di istruzione secondaria superiore è sempre più importante non solo per permettere di entrare con successo nel mercato del lavoro, ma anche per dare agli studenti l'accesso alle possibilità di apprendimento e formazione offerte dall'istruzione superiore. Per partecipare con successo alla società basata sui saperi è necessario disporre degli elementi di base offerti dall'istruzione secondaria.

— Pertanto, entro il 2010, almeno l'85 % della popolazione ventiduenne dell'Unione europea dovrebbe avere completato un ciclo di istruzione secondaria superiore <sup>(3)</sup>.

#### Competenze di base

Tutti necessitano di una base di conoscenze, competenze e abilità ai fini dell'occupazione, dell'inclusione, dell'apprendimento successivo nonché della realizzazione e dello sviluppo personali.

— Pertanto, entro il 2010, la percentuale dei quindicenni con scarse capacità di lettura dovrebbe diminuire nell'Unione europea almeno del 20 % rispetto al 2000 <sup>(4)</sup>.

#### Apprendimento lungo tutto l'arco della vita

Nella società dei saperi tutti devono aggiornare e integrare le proprie conoscenze, competenze e capacità lungo tutto l'arco della vita per massimizzare il proprio sviluppo personale e mantenere e migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro.

— Pertanto, entro il 2010, il livello medio di partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita dovrebbe attestarsi nell'Unione europea almeno al 12,5 % della popolazione adulta in età lavorativa (fascia di età compresa tra 25 e 64 anni) <sup>(5)</sup>.

#### Investimento nelle risorse umane

Investire nell'istruzione risulta vantaggioso nel lungo periodo con benefici diretti e indiretti e la maggior parte dei governi ritiene che influisca positivamente su numerose problematiche politiche cruciali, come la coesione sociale, la concorrenza internazionale e la crescita sostenibile.

Il vertice europeo di Lisbona ha chiesto «un sostanziale aumento annuale degli investimenti pro capite in risorse umane». Nella comunicazione intitolata «Investire efficientemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa», la Commissione europea presenta diverse tematiche relative all'investimento efficiente nel settore dell'istruzione e della formazione che andrebbero analizzate in dettaglio. Il Consiglio è in attesa dei risultati dei lavori in atto prima di decidere in merito ad ulteriori azioni.

<sup>(1)</sup> Percentuale della popolazione in età compresa tra 18 e 24 anni in possesso soltanto di istruzione secondaria inferiore o con un grado di istruzione ancora più basso e non inserita in un ciclo di istruzione o formazione (indicatore strutturale) — Fonte: Eurostat, Indagine sulla forza lavoro.

<sup>(2)</sup> Totale dei dottorati (livelli ISCED 5 e 6) nel campo della matematica, delle scienze e della tecnologia — Fonte: questionario comune UNESCO/OCSE/Eurostat.

<sup>(3)</sup> Percentuale della popolazione di ventiduenni che ha completato con esito favorevole almeno il ciclo di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) — Fonte: Eurostat, Indagine sulla forza lavoro.

<sup>(4)</sup> Capacità di lettura «livello 1» e grado inferiore — Fonte: PISA: Programme for International Student Assessment (OCSE 2000).

<sup>(5)</sup> Percentuale della popolazione di età compresa tra 25 e 64 anni che ha partecipato a un corso di istruzione e formazione nelle quattro settimane precedenti l'inchiesta — Fonte: Eurostat, Indagine sulla forza lavoro. Una task force dell'Eurostat sta attualmente lavorando su una nuova indagine sull'istruzione degli adulti che fornirà un valore più preciso per quanto riguarda la partecipazione.